Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace...



...a 50 anni dalla prima giornata mondiale della pace...

È l'8 dicembre 1967, quando **Paolo VI**, con sguardo coraggioso e profetico, propone che il primo giorno dell'anno nuovo sia dedicato alla **preghiera e alla promozione della Pace**. Il Pontefice, nel suo messaggio, chiarisce che «la pace non può essere basata su una falsa retorica di parole, bene accette perché rispondenti alle profonde e genuine aspirazioni degli uomini, ma che possono anche servire, ed hanno purtroppo a volte servito, a nascondere il vuoto di vero spirito e di reali intenzioni di pace, se non addirittura a coprire sentimenti ed azioni di sopraffazioni o interessi di parte. Né di pace si può legittimamente parlare, ove della pace non si riconoscano e non si rispettino i solidi fondamenti: la sincerità, cioè, la giustizia e l'amore nei rapporti fra gli Stati e, nell'ambito di ciascuna Nazione, fra i cittadini tra di loro e con i loro governanti; la libertà, degli individui e dei popoli, in tutte le sue espressioni, civiche, culturali, morali, religiose».

Il 1968 viene così inaugurato con la preghiera per la pace, «per educare il mondo ad amare la pace, a costruirla, a difenderla; e contro le rinascenti premesse della guerra (emulazioni nazionalistiche, armamenti, provocazioni rivoluzionarie, odio di razze, spirito di vendetta, ecc.), e contro le insidie di un pacifismo tattico, che narcotizza l'avversario da abbattere, o disarma negli spiriti il senso della giustizia, del dovere e del sacrificio, occorre suscitare negli uomini del nostro tempo e delle generazioni venture il senso e l'amore della pace fondata sulla verità, sulla giustizia, sulla libertà, sull'amore».

Prima proposta di lavoro

Troviamo la lista dei temi delle giornate mondiali della pace e scegliendone alcuni (ad esempio: uno per ogni Pontefice. Paolo VI "Ogni uomo è mio fratello", giornata mondiale della pace 1971; Giovanni Paolo II "La libertà religiosa, condizione per la pacifica convivenza", giornata mondiale della pace 1988; Benedetto XVI "La persona umana, cuore della pace", giornata mondiale della pace 2007; Francesco "Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace, giornata mondiale della pace 2018) proviamo a leggerli e a comprendere quali criticità vengono evidenziate e quali soluzioni vengono proposte rispetto alla condizione dell'uomo. Quali punti in comune hanno i diversi messaggi? Le soluzioni proposte sono state attuate? Le criticità sono ancora presenti o sono state superate?

Materiali utili:

http://www.vatican.va/news_services/press/documentazione/documents/giornate-mondiali/giornata-mondiale-pace_elenco_it.html



...a 70 anni dalla Costituzione italiana...

Il 22 dicembre 1947 la Costituzione italiana viene approvata, il 27 dicembre il testo viene promulgato a firma del Presidente della Repubblica Enrico De Nicola e il 1 gennaio 1948 la Costituzione italiana entra in vigore.

Seconda proposta di lavoro

Papa Francesco propone nel suo messaggio per la giornata mondiale della pace 4 azioni concrete sulle quali riflettere: accogliere, promuovere, proteggere, integrare. Queste azioni sono solo "pastorali" e legate all'ambito ecclesiale o possiamo ritrovarle negli articoli fondamentali della nostra Costituzione? Che immagine di uomo emerge dagli articoli fondamentali della nostra Costituzione?

Materiali utili:

http://www.governo.it/costituzione-italiana/principi-fondamentali/2839 https://m.youtube.com/watch?v=ebFW9qIyn4k (Benigni in "La più bella del mondo")



...alla luce della nostra quotidianità...

Terza proposta di lavoro

A partire dalla lettura del messaggio del Pontefice si comprende come le quattro azioni proposte siano legati a quei bisogni primari che ognuno di noi ha provato e prova (il bisogno di sentirsi accolti, protetti, aiutati a crescere e integrati in una società); ascoltiamo la storia di un profugo e proviamo poi a riscriverla dandogli la possibilità di essere accolto, protetto, riconosciuto nella propria dignità di uomo e integrato nella comunità. Quali azioni dovremmo compiere per fare questo cammino? Quali sarebbero le sfide da affrontare? Quali le motivazioni forti che spingerebbero ad aiutarlo? Scriviamo il finale. Ci piace? Come ci sentiamo?

...perché esitiamo a mettere in atto quello che abbiamo scritto?



...alla luce della nostra storia...

Quarta proposta di lavoro

Anche nella storia delle nostre famiglie possiamo ritrovare esperienze di immigrazione.

Proviamo a ricostruire i passaggi che hanno portato i nostri famigliari o conoscenti a lasciare la loro casa, i loro affetti per raggiungere un posto nuovo: che cosa hanno lasciato, con quali aspettative, con quali sogni, con quali punti fermi a casa; quali difficolta hanno incontrato: lingua, usi, cibo...; sono stati una "risorsa" per chi li ha accolti? Da quale punto di vista?

Mettiamoci ora nei panni di un profugo/immigrato oggi: da cosa scappa, chi lascia, quali difficolta incontra, può essere una "risorsa" per noi? Da quale punto di vista?

Materiali utili:

Puntata del 31 dicembre 2017 di "Protestantesimo" su corridoi umanitari (www.rai.it)

http://www.raiplay.it/video/2017/12/Protestantesimo-561ade91-f699-49ec-86ff-74885d8053ae.html